

Moneta digitale e i pagamenti dei servizi della PA: il caso della sanità pubblica



Tra i servizi di e-government maggiormente richiesti dai cittadini c'è senz'altro quello dei pagamenti elettronici. In particolare, se non ha optato per il pagamento on-line dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, una volta allo sportello, il cittadino chiede di poter scegliere una modalità di pagamento alternativa al contante (carte di credito, di debito, prepagate).

In uno scenario particolarmente complesso e frammentato come quello della PA italiana, MasterCard, in collaborazione con gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano e FORUM PA ha sviluppato la ricerca "**Moneta digitale e la sua diffusione per i pagamenti dei servizi della PA. Il caso della sanità pubblica**", una fotografia attuale dei trend e dei bisogni della PA in tema di pagamenti digitali.

Dalla ricerca, come ci illustra **Valeria Portale**, direttore dell'Osservatorio Mobile Payment & Commerce alla School of Management del Politecnico di Milano, emerge che il 28% delle aziende sanitarie ha già abilitato sia il pagamento elettronico nel mondo fisico, quindi allo sportello, sia il pagamento elettronico nel mondo digitale; il 18 % delle aziende sanitarie non hanno attivato nessuna delle due modalità; la maggior parte delle aziende sanitarie invece si trova nel mezzo.

Tutto questo spingerà le pubbliche amministrazioni e le aziende sanitarie a migrare verso i pagamenti elettronici, perché portano **efficienza dei processi**, un **miglioramento anche della rendicontazione del calcolo**.

In tal senso la Pubblica Amministrazione può assumere anche **il ruolo di educatore** nei confronti dei cittadini all'utilizzo di questi sistemi di pagamento che creano benefici per tutto il Paese, e **collaborare con gli altri attori della filiera** come banche e circuiti e altri istituti finanziari per rendere il pagamento elettronico meno costoso per le PA e di più semplice implementazione e adozione sia nello sportello che nel mondo digitale.